



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ALLEGATO 4: Criteri di valutazione

I presenti criteri di valutazione si ritengono aggiornati per i contenuti di interesse alla **LEGGE n. 150 del 1/10/2024** (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168) (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024))

1. Obiettivi educativi generali

Il nostro Liceo, consapevole di operare in una situazione socio ambientale caratterizzata sempre più da una molteplicità di modelli e valori, convinto del ruolo educativo della Scuola, riconosce come propria finalità la formazione integrale dell'uomo e del cittadino ispirandosi al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione.

2. Obiettivi didattici specifici

La scuola, attraverso l'attività didattica si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- possesso di una solida preparazione culturale di base completa, affiancando allo studio delle discipline scientifiche caratterizzanti l'indirizzo (matematica, scienze, fisica) la conoscenza delle materie dell'area linguistico - letteraria, storico - filosofica, artistico - espressiva;
- acquisizione di un metodo che consenta di comprendere, collegare, confrontare e rielaborare autonomamente i contenuti acquisiti;
- acquisizione del linguaggio specifico delle discipline per esprimersi in modo corretto e appropriato, adottando il registro linguistico richiesto dalle diverse situazioni comunicative;
- promozione dello sviluppo delle capacità necessarie per imparare nella prospettiva dell'educazione permanente.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il corso di studio nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Il secondo biennio è finalizzato allo sviluppo e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel monoennio o quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi



specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso gli studenti in quanto liceali dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.



4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli studi liceali, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;



- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Con l'introduzione nel curriculum liceale, dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, gli studenti liceali, dovranno:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

1. Programmazione didattica – educativa

All'inizio dell'anno scolastico i docenti dedicano il loro impegno all'accoglienza. Nell'ambito di questa, i docenti comunicano agli studenti la propria programmazione didattica- educativa.

In essa sono contenuti:

- gli obiettivi didattici ed educativi della disciplina insegnata;
- temi, contenuti e percorsi che si intendono sviluppare;
- strategie e metodologie utilizzate per promuovere gli apprendimenti;
- strumenti di verifica e criteri di valutazione;
- tipologie, numero e frequenza delle prove di verifica.

Per verificare e confrontare il livello delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'ingresso nella scuola superiore e alla fine del primo anno, quelle relative all'inizio e alla fine del terzo e del quarto anno di corso, l'istituto somministra prove per classi parallele. Il livello delle conoscenze possedute dagli studenti al termine del primo biennio (classi seconde) e del monoennio (classi quinte) è misurato attraverso gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Tali azioni permettono di:

- monitorare l'efficacia dell'attività didattica sulla base dei progressi ottenuti dagli studenti: al tempo stesso è possibile operare un raffronto con le analisi svolte negli anni precedenti, al fine di stimolare un'ampia riflessione in piena sintonia con gli obiettivi del RAV
- attivare metodologie didattiche che riducano l'eventuale varianza tra le classi che scaturisce dall'analisi degli esiti delle prove parallele;
- attivare procedure di monitoraggio del successo formativo.

Le prove parallele sono, di norma, somministrate nella prima decade del mese di novembre e negli ultimi quindici giorni del mese di maggio.

Le discipline coinvolte nelle due prove per classi parallele sono:



- Classi prime: italiano, inglese, matematica, scienze, informatica (solo per le classi delle Scienze Applicate), discipline dell'asse storico – umanistico (geostoria, storia dell'arte e religione)
- Classi terze: italiano, inglese, matematica, scienze, informatica (solo per le classi delle Scienze Applicate) e, in via sperimentale dall'a. s. 2017/2018, le discipline dell'asse storico-umanistico (storia, filosofia, storia dell'arte, religione)
- Classi quarte: italiano, inglese, matematica, scienze, informatica (solo per le classi delle Scienze Applicate) discipline dell'asse storico-umanistico (storia, filosofia, storia dell'arte, religione)

Tabella esiti delle prove per classi parallele:

DISCIPLINA						
Classi/ n° alunni	Media in decimi	Numero alunni e percentuale				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5

LEGENDA		
Livelli	Voto (V)	Descrittori
5	$8 < V \leq 10$	5 → Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
4	$7 \leq V \leq 8$	4 → Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
3	$6 \leq V < 7$	3 → Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.



2	$5 \leq V < 6$	2 → Livello base non raggiunto: lo studente dimostra incerte ed esigue conoscenze degli ambiti disciplinari; coglie soltanto parzialmente implicazioni essenziali.
1	$V < 5$	1 → Livello base non raggiunto: lo studente possiede labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti.

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 10, comma 5, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei Licei Scientifici, al quinto anno, l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. A questo scopo, anche su indicazione della Nota Miur prot. n.4969 del 25/07/2014, verrà attivato per le classi quinte un modulo CLIL dal docente DNL con il supporto del lettore madrelingua e il docente di inglese della classe, affidando così, tale insegnamento a veri e propri team CLIL, finalizzati allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze. Si prevedono singoli moduli di durata congrua.

Ai sensi della legge 92 del 20 agosto 2019, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. A tale scopo, su indicazione del DM 35 del 22 agosto 2020 e del DM 183/24, il Liceo Vecchi integra nel suo curriculum l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, specificando che per ciascun anno di corso, l'orario sarà pari a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tutte le discipline concorreranno ad espletare l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

2. Attribuzione del voto di condotta

In osservanza del D.L. n 137 del 1/09/2008, del decreto ministeriale n.5 del 16 /01/09 e della Legge n. 150 del 01/10/2024 il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio quadrimestrale e finale, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente (cioè minore di 6/10), la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.



Il voto di condotta viene attribuito dall'intero C.d.C., su proposta del docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, in base ai seguenti indicatori:

- rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente: *comportamento informato alla consapevolezza dei diritti e dei meriti altrui, dell'importanza e del valore morale, culturale di qualcuno o di qualcosa;*
- collaborazione con i docenti e con i compagni in termini di partecipazione e solidarietà: *sinergia di prassi e comportamenti per il raggiungimento di un fine comune;*
- acquisizione e rispetto dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché delle norme del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri: *comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.*



ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA	
VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> Esemplare per correttezza e rispetto nei rapporti interpersonali e nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola. Sempre disponibile alla collaborazione con compagni e docenti. Assolutamente rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> Corretto e responsabile nei rapporti interpersonali e nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola. Abitualmente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti. Abitualmente rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> Equilibrato nei rapporti interpersonali e attento nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola. Generalmente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti. Generalmente rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente equilibrato nei rapporti interpersonali e attento nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola. Moderatamente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti. Quasi sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> Questo voto è attribuito in presenza di note sul registro o richiami del Dirigente Scolastico, che non hanno comportato sanzioni di cui all'art.4 del D.M.5 del 16/1/09.
VOTO 1-5	<ul style="list-style-type: none"> Non ammissione alla classe successiva Tale valutazione è da attribuirsi se lo studente sia stato destinatario di sanzioni disciplinari comportanti la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. art. 4 D.M. 5 del 16/1/09

3. Valutazione

La valutazione quadrimestrale viene effettuata sulla base di un congruo numero di verifiche orali e scritte (di norma tre prove scritte e tre prove orali per le discipline che le prevedono). La valutazione sommativa è affiancata, in itinere, da quelle formative grazie alle quali l'alunno può tempestivamente rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere il suo metodo di studio.



Le prove scritte sono previste per le seguenti discipline:

- Italiano (della durata max di 2 ore per il biennio e 3 ore per il triennio);
- Matematica (della durata max di 2 ore per il biennio e 3 ore per il triennio);
- Latino (della durata max di 1 ora);
- Inglese (della durata max di 1 ora);
- Fisica (della durata max di 1 ora);
- Informatica (della durata max di 1 ora);
- Scienze Naturali (della durata max di 1 ora).

Non prevedendo l'orario delle lezioni le tre ore consecutive, il docente titolare della disciplina coinvolta dovrà ricorrere a individuare, di norma con un criterio di rotazione, un'ulteriore ora di lezione.

Prove grafiche sono previste per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte.

Prove orali sono previste per la disciplina Scienze motorie e sportive.

È prevista, di norma, una prova di valutazione a quadrimestre per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- Interrogazione tradizionale
- Prove strutturate e semistrutturate
- Questionario
- Relazione
- Verifiche scritte
- Prove grafiche
- Prove pratiche
- Attività di laboratorio
- Oral interaction
- Presentazioni multimediali
- Simulazioni prove d'Esame/ prove standardizzate nazionali
- Compiti di realtà

La scuola si adopera perché le famiglie degli alunni in difficoltà siano costantemente tenute al corrente dell'andamento scolastico.

4. Attribuzione del voto di Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla Legge n. 92 del 20/08/2019 e dal D.M. 183 del 07/09/2024.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e la conseguente valutazione.

La valutazione è coerente con i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici indicati nel curriculum per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Nell'esprimere la valutazione, i



docenti della classe si avvalgono della rubrica di valutazione condivisa (presente nell'appendice nr. 2), finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Il voto di Educazione Civica viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

- Possesso di conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali
- Capacità di collegare le conoscenze alle singole discipline curriculari.
- Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica

5. Valutazione alunni BES

Il Liceo Vecchi intende favorire la più ampia *inclusione*, intesa non soltanto come l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico ma che tale presenza sia dotata di significato e di senso, pienamente inclusivo e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Con la nota prot. 2563 del 22 novembre 2013, il MIUR ha stabilito che la scuola, di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, di gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità, e di disturbi specifici di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e su base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione della didattica in modi diversi, sia informali che strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. Ciò implica come necessaria conseguenza che la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) assume caratteri peculiari in considerazione del fatto che tali allievi devono essere messi nelle migliori condizioni possibili in ogni momento della vita scolastica e, in particolare, durante lo svolgimento delle prove di verifica, siano esse scritte, orali, pratiche o scrittografiche. Ne deriva la possibilità che gli alunni BES possano utilizzare strumenti compensativi, oppure che intervengano specifiche misure dispensative, le quali permettano agli allievi di esprimersi al meglio. I criteri di valutazione dovranno, dunque, necessariamente considerare tali particolari situazioni.

In base alla normativa di riferimento, pertanto, la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogico-didattici programmatici elaborati dai Consigli di Classe (PEI o PDP);
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, nonché alle abilità e alle competenze raggiunte, a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
- essere effettuata tenendo conto degli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o nel PDP.



Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il PEI o con il PDP, e si prevede che esse possano, in particolari casi, essere effettuate anche in tempi più lunghi.

Le prove di verifica, così come le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, sono sostenute, ove necessario, anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, se previsti nel PEI o nel PDP.

Ai fini della valutazione degli alunni BES occorre, infine, tener presenti anche:

- i livelli di partenza degli alunni;
- i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata;
- i progressi compiuti durante il percorso di apprendimento.

L'art. 11 del DPR 122/2009 sancisce che "per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse".

Nel caso in cui non siano previsti corsi di istruzione in ospedale durante la lungodegenza, oppure l'alunno affetto da grave patologia sia costretto a lunghi periodi di permanenza nel proprio domicilio senza che gli sia possibile frequentare le lezioni, possono prevedersi lezioni e prove di verifica da tenersi in videoconferenza. In merito alle prove scritte, si prevede che l'alunno possa utilizzare le moderne TIC per produrre elaborati a distanza e inviare gli stessi tramite strumenti elettronici.

Riguardo agli alunni affetti da gravi patologie costretti a frequenze discontinue per trattamenti terapeutici o altre necessità ad essi connesse, si prevede che le prove di verifica possano essere svolte in momenti differenti rispetto a quelli della classe di appartenenza e con l'ausilio eventuale di supporti elettronici.

Agli studenti di cittadinanza non italiana la Scuola assicurerà i necessari e progressivi processi di integrazione, sollecitando, altresì, la partecipazione attiva e consapevole degli alunni medesimi e delle loro Famiglie agli stessi processi inclusivi. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo che esse operino nel rispetto della normativa nazionale. Allo scopo di incentivare l'integrazione, la Scuola prevede l'attivazione di percorsi personalizzati volti all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua mediante corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana da organizzare anche in



collaborazione e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

In tale contesto, ai fini valutativi, la Scuola prende in considerazione il percorso esperienziale dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento manifestate.

6. Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente e alla conseguente ammissione all'esame di Stato è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato** (D.P.R.122 del 22/06/2009 art.14 comma 7).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO				
Classe	Monte ore settimanale	Monte ore annuale	Limite max assenze (ore)	Min. presenze (ore)
1	27	891	223	668
2	27	891	223	668
3	30	990	247	743
4	30	990	247	743
5	30	990	247	743

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SPERIMENTAZIONE - LICEO QUADRIENNALE				
Classe	Monte ore settimanale	Monte ore annuale	Limite max assenze (ore)	Min. presenze (ore)
1	36	1188	297	891
2	36	1188	297	891
3	36	1188	297	891
4	36	1188	297	891



È possibile, solo in casi eccezionali, derogare al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. (D.P.R.122 del 22/06/2009). Il Collegio dei docenti, organo preposto all'individuazione delle deroghe, riunitosi in data 21.09.2011, ha così deliberato: *“Le deroghe al limite massimo di assenze sono le seguenti”*:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi personali e familiari adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazione di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i. e debitamente documentate;
- partecipazioni ad attività artistiche riconosciute da enti accreditati e debitamente documentate;
- partecipazione ad attività progettuali esterne (anche all'estero), stage e tirocini, programmate dalla scuola e previste nel PTOF;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/198).

Sono ammessi alla classe successiva degli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale votazione **non inferiore a 6 decimi** in ogni disciplina (D.P.R.122 del 22/06/2009 art.4 comma 5).

Il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

- Non ammissione alla classe successiva in presenza di **quattro o più insufficienze gravi**.
Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero.
- Sospensione di giudizio in caso di un numero di insufficienze pari o inferiore a tre o comunque di carenze che il Consiglio di Classe ritiene recuperabili dallo studente attraverso un impegno e un tempo supplementari.
- *Per questi studenti lo scrutinio finale viene rinviato alla fine del mese di **agosto**, e nel frattempo la scuola e la famiglia predispongono attività di recupero. Prima dell'inizio del nuovo anno il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni e alla formulazione del giudizio definitivo. L'esito positivo comporterà l'ammissione alla classe successiva e, dove previsto, l'attribuzione del credito scolastico (corrispondente al minimo della banda), l'esito negativo comporterà la non promozione.*

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, come stabilito dalla Circolare Ministeriale n. 2197 del 25/11/2019, "dovrà essere verificato, anche il requisito della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e quello dello svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei



percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi".

Per quanto riguarda il profitto, saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che conseguiranno nello scrutinio finale voto non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e in condotta. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (art. 13 del dlgs. 62 del 13/04/2017).

Si integra ai sensi della legge n. 150 del 01/10/2024:

l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

7. Registro elettronico (RE)



È in uso il registro elettronico personale e di classe in linea col processo di dematerializzazione in atto nella P.A.. Il registro elettronico è accessibile da tutte le aule, compresi i laboratori e l'auditorium. Genitori e studenti accedono al registro elettronico previa registrazione in segreteria e ritiro della password. Il registro elettronico consente ad oggi anche l'effettuazione della prenotazione on line da parte delle Famiglie dei colloqui con i docenti e dell'attività di sportello didattico

8. Prevenzione dell'insuccesso scolastico – Azioni di recupero

La realizzazione di iniziative tese a prevenire l'insuccesso scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili, è parte essenziale della proposta formativa del Liceo "Vecchi".

Per gli studenti che in corso d'anno scolastico presenteranno difficoltà, i singoli docenti attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero nell'ambito dell'attività curricolare e, laddove necessario, avvieranno lo sportello didattico, supporto permanente per le discipline di matematica, fisica, inglese, italiano e latino. Qualora tali interventi non fossero sufficienti, la scuola organizzerà tempestivamente corsi di recupero in orario extracurricolare.

Per quanto possibile, tali attività saranno condotte per argomenti e rivolte a gruppi di studenti della stessa classe o di classi diverse.

Al termine di queste attività saranno effettuate verifiche scritte/orali/test/quesiti il cui esito sarà comunicato alle famiglie.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento di recupero, oltre all'azione dei docenti, risulta necessario l'impegno assiduo nello studio degli alunni sorretto dal vigilante controllo della famiglia.

Gli studenti per i quali negli scrutini finali di giugno il Consiglio di Classe decide la *Sospensione del giudizio*, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, saranno avviati a differenti forme di recupero.

9. Credito Scolastico

Il *credito scolastico* è stato istituito con D.P.R. 323 del 23 luglio 1998 e rappresenta un "monte-punti" che lo studente accumula nel corso del triennio e che verrà aggiunto ai punteggi riportati dallo studente-candidato nelle prove scritte e orali all'Esame di Stato per la sua valutazione finale.

Per le classi del triennio, in sede di scrutinio finale, a ogni alunno che ne sia meritevole, il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio per l'andamento degli studi; esso esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e



l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Modalità di attribuzione del credito

Fissata la banda di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, il punteggio più alto può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi e se è constatata la presenza del requisito dell'assiduità nella frequenza, numero di assenze pari o inferiore a 100 ore, conteggiate sino alla fine dell'anno scolastico e non comprendendo le assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni e giustificate con certificato medico e quelle per la partecipazione ad attività scolastiche previste dal PTOF.

Il Consiglio di Classe, accertati i suddetti prerequisiti, valuterà l'attribuzione del massimo della banda in presenza di almeno altri due indicatori tra i seguenti:

- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenuto conto anche della valutazione in IRC/Attività alternative;
- media dei voti che supera di almeno 0.5 il minimo della fascia;
- partecipazione alle attività aggiuntive extracurricolari; *
- eventuali crediti formativi;

e attribuirà il massimo della banda in presenza di almeno due indicatori.

*saranno presi in considerazione gli attestati di frequenza a corsi seguiti durante l'anno scolastico in corso e nei quali lo studente sia stato presente per almeno il 75% del monte ore previsto nella programmazione.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO**
(Dlgs n.62/2017)

CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)			
Media M	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

**Salvo successive modifiche e/o integrazioni.



Credito formativo

“Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi...sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” (D.M. 49/2000, art. 1)

Il credito formativo è riconosciuto dai Consigli di classe alle esperienze qualificate che:

- 1) siano opportunamente certificate da soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari, accreditati al fine di collaborare con l’Amministrazione scolastica;
- 2) richiedano un impegno temporale non saltuario;
- 3) comportino un coinvolgimento attivo degli alunni e presentino una verifica finale; da cui derivino conoscenze, competenze e abilità coerenti col curriculum obbligatorio.

La coerenza col curriculum è individuata in:

- congruenza con gli obiettivi formativi ed educativi del Liceo *Vecchi*;
- loro approfondimento;
- loro ampliamento.

Per gli alunni delle classi terze e quarte e quinte, sarà valutabile, quale credito formativo, anche l’esperienza in PCTO laddove svolta in modo qualificante.



Appendice 1

Certificazione delle competenze



**Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none">• utilizzare¹ LINGUA E CULTURA STRANIERA per i principali scopi comunicativi ed operativi	
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none">• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario• utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none">• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi• analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none">• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	



Asse storico-sociale	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	
<p style="text-align: center;">Eventuale motivazione per "livello base non raggiunto"</p> <p>Le competenze di base relative agli assi culturali dopo richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione).</p> <p>Legenda dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:</p> <p>C→ Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p> <p>B→ Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p> <p>A→ Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.</p> <p>¹ Specificare la prima lingua straniera studiata</p>	

**Certificazione delle competenze di base acquisite al termine della quinta classe**

PROFILO DELLE COMPETENZE E LIVELLI RAGGIUNTI (classe quinta)	
Area metodologica	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 	
Area logico-argomentativa	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. 	
Area linguistica e comunicativa	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 	



Area storico-umanistica	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.• Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.• Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	
Area scientifica, matematica e tecnologica	LIVELLI
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e delle scienze motorie, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	



Eventuale motivazione per “livello base non raggiunto”

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le competenze, relative alle aree sopra richiamate, sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell’U.E. (1.La comunicazione in madre lingua; 2.La comunicazione in lingue straniere; 3.La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico; 4.La competenza digitale; 5.Imparare ad imparare; 6.Le competenze sociali e civiche; 7.Senso di iniziativa e di imprenditorialità; 8.Consapevolezza ed espressione culturali).

Legenda dei livelli relativi all’acquisizione delle competenze di ciascuna area :

C→ Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

B→ Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

A→ Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l’espressione **“livello base non raggiunto”, con l’indicazione della relativa motivazione.**

**Certificazione delle competenze acquisite nei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)**

COGNOME E NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

CLASSE _____

ANNUALITA' 1:

Azienda/ Ente ospitante:	Periodo (dal... al.):	N. ore:	Tutor esterno:	Tutor interno:

ANNUALITA' 2:

Azienda/ Ente ospitante:	Periodo (dal... al.):	N. ore:	Tutor esterno:	Tutor interno:

ANNUALITA' 3:

Azienda/ Ente ospitante:	Periodo (dal... al.):	N. ore:	Tutor esterno:	Tutor interno:

AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello medio	Livello avanzato
Capacità relazionale				
Capacità di lavorare in gruppo				
Capacità di ascolto				
Capacità di comunicare efficacemente				
Capacità di risolvere le conflittualità				



AREA DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello medio	Livello avanzato
Orientamento ai risultati				
Spirito di iniziativa				
Ricerca delle informazioni				
Assunzioni delle responsabilità				
Problem solving				

AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello medio	Livello avanzato
Padronanza del lessico				
Chiarezza espositiva				
Capacità di esporre adeguatamente un progetto al proprio collega o superiore				

RIEPILOGO AREA COMPETENZE	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello medio	Livello avanzato
Competenze sociali				
Competenze organizzative ed operative				
Competenze linguistiche				

VALUTAZIONE GLOBALE COMPETENZE	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello medio	Livello avanzato

EVENTUALE MOTIVAZIONE DEL LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO



Appendice 2

Rubriche di valutazione



**1. Rubrica di valutazione del Dipartimento Area linguistico – comunicativa
(classi di concorso A011 – AB24)**

Prova Orale		
Indicatori	Descrittori	Punti
Pertinenza e struttura logica della risposta	• Risposta inesistente o non pertinente	0,5
	• Risposta parzialmente pertinente	1
	• Comprensione superficiale	1,5
	• Comprensione adeguata	2
	• Piena comprensione	2,5
Padronanza dei contenuti	• Conoscenze inesistenti lacunose	0,5
	• Conoscenze limitate	1
	• Conoscenze di base	1,5
	• Conoscenze e concetti corretti	2
	• Conoscenze approfondite e organiche	2,5
Capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi	• Carente organizzazione e mancata applicazione dei contenuti	0,5
	• Limitata organizzazione dei contenuti	1
	• Organizzazione analitica dei contenuti	1,5
	• Organizzazione completa delle conoscenze acquisite	2
	• Organizzazione e applicazione autonoma delle conoscenze acquisite	2,5
Competenza lessicale e correttezza morfosintattica	• Linguaggio formale e lessico inesistenti o uso scorretto degli stessi	0,5
	• Uso parzialmente corretto del lessico e del linguaggio formale	1
	• Uso semplice e lineare del lessico e del linguaggio formale	1,5
	• Uso corretto e appropriato del lessico e del linguaggio formale	2
	• Uso rigoroso e articolato del lessico e del linguaggio formale	2,5
Totale		

**Rubrica di valutazione del Dipartimento Area linguistico – comunicativa
(classi di concorso A011 – AB24)**

Prova scritta			
Indicatori	Descrittori	punti	punti
Comprensione del testo. Ideazione, pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza dell'elaborato.	• Comprensione del testo completa e dettagliata, ideazione molto originale, organizzazione efficace e puntuale, testo organico, coeso e pienamente coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	4	8
	• Comprensione del testo completa, ideazione originale, organizzazione efficace, testo organico, coeso e molto coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso	3,5	7
	• Comprensione del testo globale, ideazione abbastanza originale, organizzazione discretamente efficace, testo organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	3	6
	• Comprensione del testo discreta, ideazione adeguata, organizzazione opportunamente efficace, testo sostanzialmente organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso	2,5	5
	• Comprensione del testo essenziale, Ideazione accettabile, organizzazione sufficientemente adeguata, testo abbastanza organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	2	4
	• Comprensione del testo parziale, ideazione poco adeguata, organizzazione quasi sufficientemente adeguata, testo parzialmente organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso	1,5	3
	• Comprensione del testo lacunosa, ideazione scarsamente adeguata, organizzazione poco efficace, testo poco organico e privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	1	2
	• Comprensione del testo molto lacunosa, ideazione totalmente inadeguata, organizzazione inefficace, testo privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	0,5	1
Analisi lessicale, sintattica e stilistica. Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	• Riconoscimento completo degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici. Linguaggio ricco e fluido, piena correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3	6
	• Riconoscimento sostanziale degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici. Linguaggio adeguato, buona correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto della punteggiatura.	2,5	5
	• Riconoscimento parziale degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici. Linguaggio sufficientemente corretto, con lievi imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso sostanzialmente corretto della punteggiatura.	2	4
	• Riconoscimento frammentario degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici. Linguaggio poco fluido e generico, con imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso poco corretto della punteggiatura.	1,5	3
	• Mancato riconoscimento degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici. Linguaggio estremamente generico con svariate imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso scorretto della punteggiatura.	1	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	• Conoscenza corretta, puntuale ed esauriente dei contenuti trattati; apporti personali originali e significativi.	3	6
	• Conoscenza corretta e puntuale dei contenuti trattati; apporti personali originali.	2,5	5
	• Conoscenza corretta dei contenuti trattati; apporti personali validi.	2	4
	• Conoscenza corretta, ma parziale, dei contenuti trattati; apporti personali corretti, ma limitati.	1,5	3
	• Conoscenza limitata dei contenuti trattati; apporti personali poco significativi.	1	2
	• Mancata conoscenza dei contenuti trattati; apporti personali nulli.	0,5	1
Totale punteggio		/10	/20

**2. Rubrica di valutazione dei Dipartimenti Area scientifico — sportiva (c.d.c. A048 – A050) e Area matematico – tecnologica (c.d.c. A026 – A027 – A041)**

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
A	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Assenza totale delle conoscenze richieste. Assenza totale delle abilità richieste. Dimostra di non comprendere la consegna. 	$2 \leq P < 3$
B	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenze assai lacunose. Usa una terminologia errata. Incontra palesi difficoltà nell'applicare regole, concetti e non effettua collegamenti. Comprende aspetti molto limitati della consegna e produce una risposta non coerente. 	$3 \leq P < 4$
C	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenze lacunose. Usa una terminologia imprecisa e/o generica. L'applicazione di regole, concetti e principi risulta stentata e lacunosa. I collegamenti risultano non pertinenti. Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. 	$4 \leq P < 5$
D	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenze incomplete e frammentarie. Conosce la terminologia specifica in modo limitato e non preciso. È incerto nell'applicazione di regole, concetti, principi e a volte omette i dati fondamentali. Effettua solo qualche collegamento pertinente. Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. 	$5 \leq P < 6$
E	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenze a volte superficiali dei contenuti. Conosce la terminologia in modo accettabile. Commette errori non gravi. Tende a schematizzare in modo elementare ed effettua solo alcuni collegamenti essenziali. Nel complesso comprende testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti semplici. 	$6 \leq P < 7$
F	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Mostra di possedere le conoscenze fondamentali dei contenuti. Conosce la terminologia in modo appropriato. Applica correttamente concetti e regole in situazioni semplici. Fatica a elaborare strategie in situazioni articolate. Rielabora in modo sostanzialmente corretto. Effettua i collegamenti essenziali. Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto. 	$7 \leq P < 8$
G	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenza appropriata degli argomenti. Conosce la terminologia in maniera pertinente. Sa applicare in modo corretto i concetti e le regole studiati. Usa in modo sicuro le procedure. Problematizza alcune tematiche assegnate, inquadrando l'argomento. Rielabora con consapevolezza ed effettua collegamenti corretti. Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. 	$8 \leq P < 9$
H	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenza ampia degli argomenti. Conosce ed usa la terminologia in modo preciso. Individua in modo autonomo le procedure. Applica con efficacia i concetti e i principi studiati. Rielabora con sicurezza ed effettua i collegamenti. Argomenta in modo organico. Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari. 	$9 \leq P < 10$
I	CONOSCENZE DISCIPLINARI ABILITA' APPLICATIVE COMPETENZE SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Rivela conoscenza ampia ed approfondita degli argomenti. Conosce ed usa la terminologia in modo preciso. Usa in piena autonomia le procedure appropriate. Applica con efficacia e disinvoltura i concetti e i principi. Rielabora con sicurezza ed effettua spontaneamente tutti i collegamenti. Argomenta in modo organico con riferimenti critici. Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari. 	10

**2.1 Rubrica di valutazione di Scienze motorie – attività pratica**

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' PRATICA		
Indicatori	Descrittori	PUNTI
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce gli esercizi motori. • Non esegue gli esercizi pratici per mancanza di impegni, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo • Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. • Non partecipa al dialogo educativo 	4
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce solo in parte gli esercizi motori. • L'esecuzione degli esercizi motori individuali e di gruppo è solo in parte padroneggiata e con un impegno alterno • Non partecipa al dialogo educativo 	5
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali esercizi motori. • Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare • Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo 	6
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la maggior parte degli esercizi motori. • Riesce ad eseguire i più importanti esercizi • Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione personale della materia 	7
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli esercizi motori. • Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi • Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia 	8
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce tutti gli esercizi motori proposti. • Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano • Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali 	9
Conoscenza Competenze/abilità motorie Capacità elaborative Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti. • Padroneggia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive • Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali 	10



3. Rubrica di valutazione del Dipartimento Area storico – umanistica (classi di concorso A017 – A019 – A046 – IRC)

RUBRICA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Comprensione della consegna e pertinenza della risposta	• Risposta inesistente o non pertinente - Esecuzione grafica assente, parziale o errata	0,5	0,5 / 2,5
	• Risposta parzialmente pertinente – elaborazione grafica imprecisa	1	
	• Risposta corretta - Esecuzione grafica e precisione poco curate ma adeguate	1,5	
	• Risposta argomentata - Qualità grafica e precisione curate	2	
	• Risposta argomentata con riflessioni critiche e personali - Elaborazione ordinata, precisa e graficamente molto curata; capacità di valorizzare l'elaborato	2,5	
Padronanza dei contenuti	• Conoscenze inesistenti - Esecuzione grafica assente, parziale o errata	0,5	0,5 / 2,5
	• Conoscenze lacunose – elaborazione grafica imprecisa	1	
	• Conoscenze di base - Esecuzione grafica e precisione poco curate ma adeguate	1,5	
	• Conoscenze complete - Qualità grafica e precisione curate	2	
	• Conoscenze approfondite e relativo impiego critico- Elaborazione ordinata, precisa e graficamente molto curata; capacità di valorizzare l'elaborato	2,5	
Organizzazione della risposta e sviluppo di percorsi autonomi	• Mancato uso dei contenuti - Esecuzione grafica assente, parziale o errata	0,5	0,5 / 2,5
	• Limitata organizzazione dei contenuti – elaborazione grafica imprecisa	1	
	• Organizzazione sintetica dei contenuti - Esecuzione grafica e precisione poco curate ma adeguate	1,5	
	• Organizzazione analitica e completa delle conoscenze acquisite - Qualità grafica e precisione curate	2	
	• Organizzazione autonoma e sviluppo critico delle conoscenze acquisite - Elaborazione ordinata, precisa e graficamente molto curata; capacità di valorizzare l'elaborato	2,5	
Competenze lessicali e correttezza morfosintattica	• Linguaggio formale e lessico disciplinari non impiegati o usati non correttamente - Esecuzione grafica assente, parziale o errata	0,5	0,5 / 2,5
	• Uso parzialmente corretto del lessico disciplinare e del linguaggio formale– elaborazione grafica imprecisa	1	
	• Linguaggio formale semplice e lessico corretto- Esecuzione grafica e precisione poco curate ma adeguate	1,5	
	• Uso preciso e accurato del lessico disciplinare e del linguaggio formale - Qualità grafica e precisione curate	2	
	• Uso consapevole e critico del lessico disciplinare e del linguaggio formale - Elaborazione ordinata, precisa e graficamente molto curata; capacità di valorizzare l'elaborato	2,5	
Totale			



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (competenze geometriche)		
Indicatori	Descrittori	VOTO
Competenze grafiche	Elaborato non valutabile per mancata consegna o consegna in bianco	1
	Elaborato totalmente errato	2
	Non ha conseguito alcun obiettivo didattico. Dimostra incapacità di applicare il metodo grafico, con mancanza assoluta di attenzione alla qualità e alla precisione del segno.	3
	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. Opera con gravissimi e diffusi errori nell'utilizzo dei procedimenti grafici. Sussistono notevoli lacune in merito alla cura e alla precisione del segno.	4
	Ha conseguito solo in parte gli obiettivi minimi. Opera in maniera parzialmente corretta, con evidenti errori nella resa grafica e nella precisione e cura del segno.	5
	Ha conseguito gli obiettivi minimi, dimostrando una conoscenza essenziale nella esecuzione di elaborate grafici con precisione del segno poco curata ma adeguata.	6
	Ha conseguito in maniera adeguata gli obiettivi richiesti applicando discretamente gli strumenti acquisiti. Qualità grafica e precisione abbastanza curate ma con alcune imperfezioni.	7
	Ha conseguito agevolmente gli obiettivi richiesti. Dimostra accuratezza formale nell'elaborazione grafica con lievi imprecisioni.	8
	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari con ottimi risultati. Qualità grafica e precisione curate.	9
	Ha conseguito gli obiettivi in maniera eccellente. Elaborati ordinati, precisi e graficamente molto curati.	10

**4. Rubrica di valutazione di Educazione Civica**

ATTRIBUZIONE VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA	
VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali complete, consolidate e bene organizzate. • Capacità di collegare le conoscenze alle singole discipline curricolari, di rilevarne i nessi e connetterle alle esperienze concrete con pertinenza e completezza riferendole anche a nuovi contesti. • Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica di cui si possiede sia una completa consapevolezza sia la capacità di generalizzazione degli stessi, in nuovi contesti.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali esaurienti, consolidate e bene organizzate. • Capacità di collegare le conoscenze alle singole discipline curricolari e alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. • Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica, di cui si ha una completa consapevolezza.
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali consolidate e organizzate. • Capacità di collegare le conoscenze alle singole discipline curricolari e alle esperienze vissute, con buona pertinenza. • Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica, di cui si ha una buona consapevolezza
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali proposti discretamente consolidate e organizzate. • Capacità di collegare le conoscenze alle singole discipline curricolari e a contesti noti, vicini all'esperienza diretta. • Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica.
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali sufficientemente consolidate. • Capacità di collegare le conoscenze alle singole discipline curricolari e ai casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta. • Adozione di comportamenti coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica, solo in alcune circostanze
VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di minime conoscenze relative ai contenuti principali dei nuclei concettuali. • Capacità di collegare le conoscenze solo ad alcune discipline curricolari. • Adozione di comportamenti non sempre coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica.
VOTO 1 - 4	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di conoscenze frammentarie e non consolidate dei contenuti principali dei nuclei concettuali. • Capacità di collegamenti sporadici tra le conoscenze e solo alcune discipline curricolari. • Adozione di comportamenti non coerenti con i traguardi di competenze dell'Educazione Civica.

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico, i docenti potranno eventualmente decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti (dopo l'assegnazione di compiti/ attività - anche a gruppi o a coppie) integrando la presente rubrica con la valutazione delle capacità di "lettura del compito", delle strategie d'azione adottate, del livello di interpretazione /rielaborazione dei contenuti raggiunto.



5. Griglie di valutazione per gli Esami di Stato

5.1 Griglia per la prima prova

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali	Livello di prestazione	Punteggio in ventesimi
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 	• Ideazione originale, organizzazione efficace, testo organico, coeso e pienamente coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	4
	• Ideazione abbastanza originale, organizzazione discretamente efficace, testo organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	3
	• Ideazione accettabile, organizzazione sufficientemente adeguata, testo parzialmente coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	2
	• Ideazione scarsamente adeguata, organizzazione poco efficace, testo poco organico e privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	1
	• Ideazione totalmente inadeguata, organizzazione inefficace, testo privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	• Linguaggio ricco e fluido, piena correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	4
	• Linguaggio adeguato, buona correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto della punteggiatura.	3
	• Linguaggio sufficientemente corretto, con lievi imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso sostanzialmente corretto della punteggiatura.	2
	• Linguaggio poco fluido e generico, con imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso poco corretto della punteggiatura.	1
	• Linguaggio estremamente generico con svariate imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso scorretto della punteggiatura.	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	• Conoscenza corretta, puntuale ed esauriente dei contenuti trattati; apporti personali originali e significativi.	4
	• Conoscenza corretta dei contenuti trattati; apporti personali validi.	3
	• Conoscenza corretta, ma parziale dei contenuti trattati; apporti personali corretti, ma limitati.	2
	• Conoscenza limitata dei contenuti trattati; apporti personali poco significativi.	1
	• Mancata conoscenza dei contenuti trattati; apporti personali nulli.	0,5
Totale punteggio	/12



Indicatori specifici	Livello di prestazione	Punteggio in ventesimi
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	• Pieno rispetto dei vincoli posti.	2
	• Adeguato rispetto dei vincoli posti.	1,5
	• Sostanziale rispetto dei vincoli posti.	1
	• Parziale rispetto dei vincoli.	0,75
	• Mancato rispetto dei vincoli	0,5
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	• Comprensione del testo completa e dettagliata.	2
	• Comprensione sostanziale del testo.	1,5
	• Comprensione parziale del testo.	1
	• Comprensione minima del testo	0,75
	• Mancata comprensione del testo.	0,5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	• Riconoscimento completo degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	2
	• Riconoscimento sostanziale degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	1,5
	• Riconoscimento parziale degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	1
	• Riconoscimento frammentario degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	0,75
	• Mancato riconoscimento degli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici	0,5
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	• Contenuto buono e legato al testo con argomentazioni sicure e adeguate; interpretazione corretta e originale.	2
	• Contenuto sufficiente e complessivamente legato al testo; interpretazione nel complesso adeguata.	1,5
	• Contenuto quasi sufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione parzialmente adeguata.	1
	• Contenuto insufficiente e slegato dal testo; interpretazione inadeguata.	0,75
	• Contenuto assente	0,5
Totale punteggio	/8

Traccia Tipologia A		
Voto Sezione Indicatori generali (IG)	Voto Sezione Indicatori specifici (IS)	Voto Totale (IG+IS)

**Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Indicatori generali	Livello di prestazione	Punteggio in ventesimi
<ul style="list-style-type: none"> •Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 	•Ideazione originale, organizzazione efficace, testo organico, coeso e pienamente coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	4
	•Ideazione abbastanza originale, organizzazione discretamente efficace, testo organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	3
	•Ideazione accettabile, organizzazione sufficientemente adeguata, testo parzialmente coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	2
	•Ideazione scarsamente adeguata, organizzazione poco efficace, testo poco organico e privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	1
	•Ideazione totalmente inadeguata, organizzazione inefficace, testo privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. •Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	• Linguaggio ricco e fluido, piena correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	4
	• Linguaggio adeguato, buona correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto della punteggiatura.	3
	• Linguaggio sufficientemente corretto, con lievi imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso sostanzialmente corretto della punteggiatura.	2
	• Linguaggio poco fluido e generico, con imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso poco corretto della punteggiatura.	1
	• Linguaggio estremamente generico con svariate imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso scorretto della punteggiatura.	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	• Conoscenza corretta, puntuale ed esauriente dei contenuti trattati; apporti personali originali e significativi.	4
	• Conoscenza corretta dei contenuti trattati; apporti personali validi.	3
	• Conoscenza corretta, ma parziale dei contenuti trattati; apporti personali corretti, ma limitati.	2
	• Conoscenza limitata dei contenuti trattati; apporti personali poco significativi.	1
	• Mancata conoscenza dei contenuti trattati; apporti personali nulli.	0,5
Totale punteggio	/12



Indicatori specifici	Livello di prestazione	Punteggio in ventesimi
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	2,5
	• Individuazione abbastanza corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	2
	• Individuazione accettabilmente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1,5
	• Individuazione scarsamente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1
	• Mancata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	0,5
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	• Svolgimento coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili.	2,5
	• Sufficiente coerenza logica degli elementi del discorso; sostanziale coesione.	2
	• Parziale sviluppo logico del discorso con qualche disomogeneità.	1,5
	• Insufficiente sviluppo logico del discorso con varie disomogeneità.	1
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	• Inesistente sviluppo logico del discorso	0,5
	• Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore.	3
	• Osservazioni adeguate; conoscenze documentate; concetti significativi.	2
	• Osservazioni sufficientemente motivate; conoscenze e idee non approfondite ma accettabili.	1,5
	• Conoscenze approssimative e osservazioni limitate e non sempre esatte.	1
• Conoscenze e osservazioni inesistenti	0,5	
Totale punteggio	/8

Traccia Tipologia B		
Voto Sezione Indicatori generali (IG)	Voto Sezione Indicatori specifici (IS)	Voto Totale (IG+IS)

**Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Indicatori generali	Livello di prestazione	Punteggio in ventesimi
<ul style="list-style-type: none"> •Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 	•Ideazione originale, organizzazione efficace, testo organico, coeso e pienamente coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	4
	•Ideazione abbastanza originale, organizzazione discretamente efficace, testo organico, coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	3
	•Ideazione accettabile, organizzazione sufficientemente adeguata, testo parzialmente coeso e coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	2
	•Ideazione scarsamente adeguata, organizzazione poco efficace, testo poco organico e privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	1
	•Ideazione totalmente inadeguata, organizzazione inefficace, testo privo di coerenza e coesione dal punto di vista sia del contenuto che dello stile del discorso.	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. •Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	• Linguaggio ricco e fluido, piena correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	4
	• Linguaggio adeguato, buona correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica; uso corretto della punteggiatura.	3
	• Linguaggio sufficientemente corretto, con lievi imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso sostanzialmente corretto della punteggiatura.	2
	• Linguaggio poco fluido e generico, con imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso poco corretto della punteggiatura.	1
	• Linguaggio estremamente generico con svariate imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche; uso scorretto della punteggiatura.	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	• Conoscenza corretta, puntuale ed esauriente dei contenuti trattati; apporti personali originali e significativi.	4
	• Conoscenza corretta dei contenuti trattati; apporti personali validi.	3
	• Conoscenza corretta, ma parziale dei contenuti trattati; apporti personali corretti, ma limitati.	2
	• Conoscenza limitata dei contenuti trattati; apporti personali poco significativi.	1
	• Mancata conoscenza dei contenuti trattati; apporti personali nulli.	0,5
Totale punteggio	/12



Indicatori specifici	Livello di prestazione	Punteggio in ventesimi
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo completo e originale delle richieste e piena coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione. 	2,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo abbastanza originale delle richieste e discreta coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo accettabile delle richieste e sufficiente coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione. 	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo non esauriente delle richieste e scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato sviluppo delle richieste 	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili. 	2,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità. 	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza parziale di un filo logico; coerenza e coesione scarse. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza completa di un filo logico; coerenza e coesione inesistenti. 	0,5
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Piena correttezza e ottima articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Discreta correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente correttezza e abbastanza articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente correttezza e inefficace articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Totale assenza di riferimenti culturali. 	0,5
Totale punteggio	/8

Traccia Tipologia C		
Voto Sezione Indicatori generali (IG)	Voto Sezione Indicatori specifici (IS)	Voto Totale (IG+IS)



5.2 Griglia per la seconda prova

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati e interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0 - 5
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	6 - 12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13 - 19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 - 6
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7 - 15	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16 - 24	
	L4	Attraverso congetture effettue, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	25 - 30	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0 - 5	



situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema	6 - 12
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13 - 19	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 - 4
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5 - 10	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	11 - 16	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico.	17 - 20	

Tabella di conversione

PUNTEGGIO	0-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-58	59-64	65-70	71-76	77-82	83-88	89-94	95-100
voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**

Alunno	COMPETENZE SOCIALI						COMPETENZE ORGANIZZATIVE OPERATIVE						COMPETENZE LINGUISTICHE		Media	Media generale	Azienda/Ente											
	Capacità relazionale	Capacità di lavorare in gruppo		Capacità di ascolto	Capacità di comunicare efficacemente		Capacità di risolvere le conflittualità		Orientamento ai risultati		Spirito di iniziativa		Ricerca delle informazioni					Assunzione delle responsabilità		Problem solving		Padronanza del lessico		Chiarezza espositiva		Capacità di esporre adeguatamente un progetto al proprio collega o superiore		
	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO		
1																												
2																												
3																												
4																												
5																												
6																												
7																												
8																												
9																												
10																												
Medie																												

VALUTAZIONE	
1	Insufficiente
2	Sufficiente
3	Buono
4	Eccellente

**Legenda dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascuna area:****NR Livello base non raggiunto****C Livello base****B Livello intermedio****A Livello avanzato****Legenda dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze (Media generale):**

C Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

B Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

A Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione.

